

OGGETTO: Piano delle attività di Audit per l'anno 2019

**L'ORGANO MUNITO DEI POTERI DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE**

(ex D.I. 14/3/2019)

Visto il DPR 30 aprile 1970 n. 639;

Vista la Legge 9 marzo 1989 n. 88;

Visto il Decreto Legislativo del 30 giugno 1994 n. 479 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.P.R. 24 settembre 1997 n. 366;

Visto il decreto legge 28 gennaio 2019 n. 4 e in particolare l'art. 25, comma 2 che prevede che *"In fase di prima attuazione.....nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del nuovo Presidente e del consiglio di amministrazione, per consentire il corretto dispiegarsi dell'azione amministrativa degli Istituti, con apposito decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, possono essere nominati i soggetti cui sono attribuiti i poteri, rispettivamente, del Presidente e del consiglio di amministrazione, come individuati nelle disposizioni del presente decreto."*;

Visto il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 14 marzo 2019 con il quale - nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del nuovo Presidente e del consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della Previdenza sociale - per consentire il corretto dispiegarsi dell'azione amministrativa dell'INPS, sono stati attribuiti al prof. Pasquale Tridico i poteri del Presidente e del Consiglio di amministrazione, così come individuati nel novellato art. 3, commi 3 e 5, del D. Lgs. 479/1994 e nominato suo vice il dott. Adriano Morrone;

Vista la legge 28 marzo 2019 n. 26 di conversione, con modificazioni, del citato decreto legge 4/2019;

Visto il D.M. del 13 gennaio 2017 con il quale è stata nominata la dott.ssa Gabriella Di Michele, direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, da ultimo modificato con determinazione presidenziale n.125 del 26 luglio 2017;

Visto l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS adottato con determinazione presidenziale n. 110 del 28 luglio 2016, da ultimo modificato con determinazione presidenziale n.125 del 26 luglio 2017;

Vista la determinazione presidenziale n. 119 del 19 settembre 2018 con la quale sono state individuate le "Linee guida gestionali dell'INPS per l'anno 2019";

Vista la circolare n. 121 del 27/12/2018 "Avvio del processo di programmazione e budget per l'anno 2019";

Vista la relazione predisposta sull'argomento dalla Direzione Generale;

Su proposta del Direttore generale vicario,

DETERMINA

di adottare il piano delle attività di audit per l'anno 2019 con allegato il relativo planning, che costituisce parte integrante della presente determinazione.

Prof. Pasquale Tridico

Documento firmato in originale



PIANO DI AUDIT 2019

1. ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E FORMAZIONE

1.A. ORGANIZZAZIONE

La Direzione Centrale Audit, Trasparenza e Anticorruzione in seguito DC ATA, in base all'ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto, stabilito con la determinazione presidenziale n. 110 del 28 luglio 2016 da ultimo modificato con determinazione presidenziale n.125 del 26 luglio 2017, e con la successiva determinazione del Direttore Generale n. 6 del 22 marzo 2018, è organizzata in 9 aree dirigenziali, di cui un'Area di Direzione ed una ad esclusivo supporto del Direttore Centrale in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e per la Trasparenza.

In base alla determinazione presidenziale n. 110 del 28 luglio 2016 relativa all'"Ordinamento delle Funzioni Territoriali e Centrali dell'Inps" da ultimo modificato con determinazione presidenziale n.125 del 26 luglio 2017, la DC ATA, in base agli indirizzi del Presidente e del Direttore Generale, assicura la verifica dell'efficace presidio di tutti i processi dell'Istituto, mediante l'adozione di metodologie di *auditing* finalizzate al miglioramento continuo e al contenimento dei rischi aziendali, provvede all'individuazione di eventuali carenze del sistema dei controlli, verifica la funzionalità del sistema di prevenzione delle frodi, sovrintende alle attività di supporto alla funzione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai fini degli obblighi di legge.

1.B. PERSONALE

Il personale della Direzione Centrale è attualmente costituito da 8 dirigenti - in quanto un'area è retta ad interim e 30 funzionari.

Nel ritenere la forza dei dirigenti adeguata alle funzioni attribuite, si sottolinea il permanere, rispetto agli anni precedenti, della carenza di funzionari, testimoniata da un rapporto pari a circa 3,3 funzionari per dirigente; come già segnalato nei piani audit degli anni precedenti, alla suddetta carenza si fa fronte utilizzando il personale del territorio nelle collaborazioni alle diverse attività,

dall'analisi dei dati alla predisposizione delle metodologie di audit alla realizzazione e gestione del manuale dei rischi.

1.C. FORMAZIONE

1.C.1. Audit e Risk Assessment

L'attività formativa dell'anno 2019 prevede innanzitutto lo svolgimento di 2 corsi di formazione di base in materia di audit e risk assessment, al fine di reintegrare le reti regionali di audit, di ampliare la rete dei collaboratori della DC ATA e di sopperire all'esodo di personale previsto in Istituto, anche in relazione alle più recenti novità in materia pensionistica ("Quota 100"). Le 2 predette edizioni corsuali saranno rivolte a 50 discenti e si svolgeranno, al fine di garantire la migliore copertura logistica ed il maggior risparmio economico, rispettivamente presso il polo di Roma e presso quello di Milano, facendo seguito alle 4 edizioni previste e realizzate nell'ambito del Piano Audit 2018.

E' prevista inoltre la predisposizione e somministrazione di un pacchetto formativo di livello intermedio-avanzato su "Modellizzazione dei processi e costruzione di strumenti di audit". Si tratta di un percorso innovativo, in 2 edizioni da svolgere presso il Polo di Roma, rivolto ad una ristretta platea - 24 discenti - di funzionari già esperti di attività di audit. L'obiettivo dell'intervento formativo consiste nel consolidamento di una ristretta rete di collaboratori da utilizzare a supporto della D.C. ATA per la costruzione di nuovi strumenti di audit nonché l'aggiornamento e la manutenzione degli strumenti esistenti.

Infine, è prevista una edizione a Roma del corso "Metodologie di Control Risk Assessment", rivolta a 20 funzionari esperti al fine di ampliare le competenze sul tema, in modo, tra l'altro, di assicurare il costante presidio della manutenzione del "Manuale dei Rischi e dei Controlli".

In aggiunta alle predette attività formative da destinare, ai dirigenti e funzionari della D.C. ATA parteciperanno nel corso dell'anno 2019 al corso "IT audit per non IT auditors", organizzato da Banca d'Italia con taglio innovativo e rivolto a personale già esperto di audit ed in possesso di conoscenze di base sulle infrastrutture IT e sul *project management*.

1.C.2. Trasparenza e anticorruzione

L'attività formativa in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza, è stata programmata, nel dettaglio, nel Piano triennale di prevenzione della

corruzione 2019 – 2021, al quale si rinvia ^[1]. In sintesi, per il 2019 è stata prevista la somministrazione della formazione “generale” rivolta al personale immesso nei ruoli dell’Istituto nel 2019 e della formazione di livello “specialistico” per i responsabili di posizioni organizzative addette agli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza sul territorio. Verranno, inoltre, avviate le iniziative per la somministrazione, entro il 2021, di corsi di formazione di livello “specialistico” per i dipendenti delle aree addette alla adozione di “Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari” con e senza “effetto economico diretto ed immediato per il destinatario”.

2. ASPETTI OPERATIVI

La Direzione centrale svolge attività di audit e di valutazione dei rischi e dei controlli (risk control assessment). Le realizzazioni più importanti del risk control assessment sono il manuale dei rischi e dei controlli e il progetto “verifica requisiti”^[2], che convergono entrambe a costituire ulteriori parametri di riferimento degli audit operativi. E’ in questi ultimi che viene infatti misurata l’incidenza e l’impatto dei rischi e valutate l’attuazione e l’efficacia dei controlli, identificati, classificati e valutati nelle attività propedeutiche di risk control assessment.

Allo stesso modo, l’attribuzione alla DC ATA, da parte delle circolari di avvio del processo di programmazione e budget degli anni 2017, 2018 e 2019 (rispettivamente circolari n. 179/2016, 183/2017 e 121/2018), del programma operativo 10.1.1B in tema di “*Evoluzione del sistema dei controlli e verifica di conformità dei processi di produzione*”, prevede un’attività di analisi di rischi e di controlli che converge verso l’attività istituzionale di audit.

Queste attività, nel loro insieme, sono finalizzate alla “Definizione ed estensione a livello nazionale di un modello di gestione dei rischi operativi e dei controlli correlati”.

Data questa premessa, nei paragrafi che seguono sono illustrate tutte le attività svolte dalla Direzione centrale, che costituiscono l’insieme dei compiti istituzionali ad essa attribuiti.

^[1] (determinazione presidenziale n. 2 del 16.01.2019 e deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 4 del 19 febbraio 2019)

^[2] Il progetto “verifica requisiti”, introdotto con messaggio n. 3711 del 14 febbraio 2011 e sviluppato nel corso degli anni, consiste nell’analisi dei controlli, operativi e automatizzati, previsti per accertare i requisiti dei prodotti/servizi richiesti all’Istituto. Il progetto si pone la finalità di esaminare il livello di efficacia dell’attuale disegno dei controlli nel mitigare l’insorgenza dei rischi, identificare le eventuali aree scoperte e conseguentemente proporre l’automatizzazione di controlli manuali o l’implementazione di controlli già automatizzati ma che, dall’analisi, risultano da perfezionare.

2.A. Implementazione del sistema di Risk management

L'attività di risk control assessment proseguirà nel 2019 con la costante manutenzione e implementazione del manuale dei rischi dei processi produttivi e del manuale dei rischi dei processi direzionali ed abilitanti.

Tale aggiornamento è reso necessario dalle continue modifiche normative e procedurali che intervengono a modificare i processi e di conseguenza i rischi e i controlli che ne connotano le attività.

Nel 2019 prosegue il progetto "verifica requisiti per l'erogazione delle prestazioni e dei servizi" che, dal 2011 ha riguardato 79 prestazioni. L'attività prevista per il 2019 riguarda i processi "Sgravio per assunzioni in sostituzione di lavoratori in maternità (cod. 9R)", "Agevolazioni contributive finanziate dalla UE" e "Prime liquidazioni e Ricostituzione delle pensioni in regime internazionale".

2.B. Programma operativo 10.1.1B

In base a quanto stabilito nelle circolari di avvio del processo di programmazione e budget degli anni 2017, 2018 e 2019 (rispettivamente circolari n. 179/2016, 183/2017 e 121/2018), la DC ATA è responsabile del programma operativo 10.1.1B in tema di "Evoluzione del Sistema dei Controlli e Verifica di Conformità dei Processi di Produzione".

Obiettivo del programma, di portata triennale (2017-2019), è definire ed estendere a livello nazionale un modello di gestione dei rischi operativi e dei controlli a essi correlati, al fine di diffondere la cultura dei rischi e dei controlli e porre i processi produttivi in maggiore sicurezza.

Il modello prevede la valutazione tramite modalità di controllo risk self assessment (CRSA), che consiste nella autovalutazione, da parte dei risk owner che gestiscono i processi produttivi nelle strutture territoriali, del grado di rischiosità dei processi e del livello di attuazione dei controlli stabiliti dal management centrale al fine di mitigarne l'insorgenza.

Infine, mediante il confronto degli esiti del CRSA e dell'audit si valuta il livello di allineamento della rischiosità percepita rispetto a quella reale.

In questo modo, oltre a contribuire a diffondere maggiormente la cultura dei rischi e dei controlli, che devono essere attuati per mitigarne l'insorgenza, il modello di gestione dei rischi permette di ottenere utili informazioni su:

- l'efficacia del disegno dei controlli attualmente previsto per i processi in esame;
- la corrispondenza o meno della rischiosità percepita rispetto a quella reale.

Nel programma operativo sono coinvolte le Direzioni centrali competenti per materia e, in alcuni casi, anche le altre Direzioni interessate in modo trasversale al programma, prima tra tutte la DC Organizzazione e Sistemi Informativi.

L'attività svolta nel 2017 ha interessato i processi Naspi, Pensione Anticipata, Durc On Line e Master di 1° e 2°, l'attività svolta nel 2018, invece ha interessato i processi Regolarizzazioni contributive, Assegno sociale, Pensione di inabilità ex art.2 co. 12 Legge 335/95, Iscrizioni Aziende Agricole, oltre all'estensione ad ulteriori strutture del territorio delle attività avviate nel 2017 riguardo ai processi NASpi e Durc on line.

L'attività 2019 prevede l'applicazione del modello ai processi della CIGO in edilizia e industria, ai Rimborsi ai Committenti della Gestione Separata, all'Assegno Sociale, all'Iscrizione Aziende Agricole e alla Pensione di Inabilità ex art.2 co. 12, Legge 335/95.

2.C. Attività di Audit

Nell'allegato 1 sono riepilogate le campagne di audit e follow up che saranno realizzate nel corso del 2019, da realizzare a livello centrale o regionale.

In particolare, le attività di audit e follow up da realizzare nel 2019 riguarderanno:

2.C.1 Gestione del credito

- Durc on line;
- Gestione separata;
- Iscrizione aziende agricole con dipendenti;
- Regolarizzazioni contributive;
- Sospensioni su cartella e avviso di addebito;
- Iscrizioni e cancellazioni artigiani e commercianti;
- Dilazioni;
- Abbandono crediti aziende;
- Gestione notifiche verbali ispettivi;
- Rilascio certificazione distacchi - modello A1

2.C.2. Erogazione di prestazioni

- Pensioni anticipate gestione privata;
- Pensioni di vecchiaia e anticipate gestione pubblica;
- Trattamento di fine rapporto e di fine servizio;
- Contributo sanitario ex Enam;

- Ricongiunzioni art.2 L. 29/79;
- Invalidità civile;
- Ricostituzioni dell'invalidità civile a seguito di revisioni aggravamenti e verifiche straordinarie;
- Riscatti ai fini pensionistici gestione pubblica e privata;
- Naspi;
- Recupero crediti in surroga per TFR - fondo di garanzia;
- Malattia a pagamento diretto OTD;
- Assegno al nucleo familiare;
- CISOA;
- Ricostituzioni contributive, documentali e da supplemento;
- Gestione recupero crediti da prestazioni.

I processi Regularizzazioni contributive e Contributo sanitario ex Enam saranno interessati da rilevazioni di CRSA (Control Risk Self Assessment) preliminari agli interventi di audit, al fine di rilevare la rischiosità percepita dai risk owner delle strutture interessate e porla a confronto con la rischiosità reale rilevata negli accessi successivi.

I CRSA dei succitati processi rientrano nell'ambito delle attività istituzionali, mentre i CRSA di cui al paragrafo 2.B. rientrano nell'ambito del Programma Operativo 10.1.1B.

In tutti i casi, le attività di CRSA sono realizzate a livello centrale e non delegate alle articolazioni territoriali.

2.C.3. Controlli di regolarità sui processi amministrativi e di servizio

Saranno proseguite le verifiche in tema di:

- Accertamento tecnico preventivo obbligatorio per l'invalidità civile;
- Ricorsi amministrativi;
- Conformità ai precetti di cui al d.lgs.81/2008 "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro".

2.C.4 Attività delegate alle strutture locali

In linea con quanto previsto nel messaggio 10660 dell'11 maggio 2009, alcune delle succitate attività previste nei punti 1 e 2, saranno realizzate dalle articolazioni territoriali di audit, in relazione alla rilevazione dei fabbisogni locali per il 2019 (vedi allegato 1).

2.C.5 Audit antifrode

Gli interventi antifrode 2019, svolti da delegazioni centrali, saranno focalizzati sulle seguenti tematiche:

- Congruità prestazioni di malattia ex-Ipsema;
- Contributi art./com. prescritti;
- Rateo di pensione maturato e non riscosso ad eredi.

Nel corso del 2019 si procederà anche allo studio di fattibilità di altri audit sulle seguenti tematiche:

- Cessioni del quinto pensionati;
- Invalidità civile liquidazione Atpo/sentenza;
- Pagamenti vari;
- Rendita vitalizia.

A tali attività programmate si aggiunge la gestione costante delle segnalazioni di frode provenienti dal territorio sia per il tramite della piattaforma antifrode che per altri canali non strutturati (PEC, mail, telefonate).

3. Cooperazione con altre Istituzioni – interlocutori

Alla luce del formalizzato protocollo d'intesa con la Guardia di Finanza, rinnovato il 22 gennaio 2019, proseguirà il rapporto di collaborazione che individua la DC ATA quale interlocutore istituzionale per l'individuazione di azioni sinergiche e per le richieste di dati massivi, ai fini del successivo interessamento delle Direzioni centrali competenti all'esecuzione delle conseguenti elaborazioni.

Senza preclusione per altre materie sulle quali potrà concentrarsi la collaborazione in relazione alle istanze che perverranno, è stata già concordato per l'anno 2019 lo sviluppo di collaborazione in materia di:

- Reddito di cittadinanza (controlli sull'esistenza e la permanenza dei requisiti di legge);
- assegni sociali e altre prestazioni assistenziali non esportabili (verifiche sulla residenza effettiva nel territorio italiano dei percettori);
- prestazioni pensionistiche *post mortem* (incrocio di dati massivi per l'individuazione di casi di mancata comunicazione del decesso);
- invalidità (controlli, su liste massive inviate dall'Istituto, circa la condizione di effettiva invalidità – Es. falsi ciechi).

4. Attività in tema di Anticorruzione e Trasparenza

L'area manageriale preposta garantisce l'attuazione di tutti gli adempimenti in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza, previsti a norma di legge e dettagliatamente esposti e programmati nel Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021, a cui si rimanda.

A titolo esemplificativo si elencano alcune delle attività pianificate in materia di anticorruzione nel citato piano per l'anno in corso, oltre a quelle formative accennate al precedente punto 1.C:

- monitoraggio adempimenti attuativi delle misure obbligatorie;
- monitoraggio sulla gestione dei conflitti di interessi;
- prosecuzione del sistema di gestione del rischio;
- monitoraggio sui procedimenti disciplinari e penali e sull'attuazione dei codici di comportamento;
- gestione delle segnalazioni di illecito ex art. 54 bis del D.lgs. n. 165/2001 (whistleblowing);
- monitoraggio dell'attuazione della rotazione dei titolari di incarichi ai sensi del "Regolamento in materia di rotazione del personale di cui alla legge n. 190/2012".

Per quanto riguarda, in particolare, gli adempimenti ex lege in materia di trasparenza, nel 2019 verranno assicurati gli aggiornamenti dei dati, documenti ed informazioni presenti nella sezione "Amministrazione Trasparente", nonché il riscontro delle istanze di accesso civico "semplice" e delle richieste di riesame delle istanze di accesso civico "generalizzato".

5. Criticità e proposte

Per quanto concerne l'organizzazione delle attività, si pongono in evidenza i seguenti punti critici su cui si ritiene opportuno intervenire:

1. la necessità, divenuta ormai improcrastinabile, di adottare un sistema che consenta al personale delle sedi interessate dalle attività di audit e follow up, di partecipare attivamente agli accessi, senza che ciò impatti negativamente sulla produttività delle sedi stesse; a tal proposito, nel 2017 è stato concordato con DC PCG, e adottato in via sperimentale, un sistema per la neutralizzazione, ai fini della produttività, del personale delle sedi che partecipa in modo fattivo agli accessi di audit. Si ritiene opportuno proseguire in tal senso anche nel 2019;
2. la formalizzazione, sul piano organizzativo, della figura del dirigente referente regionale di audit, finora svolta in assenza di specifico ruolo istituzionale. Resta inteso che tale ruolo, al pari del responsabile del nucleo audit regionale, deve essere svolto in autonomia rispetto ad ogni altra

funzione. L'attività di audit deve essere infatti necessariamente connotata da indipendenza di azione e imparzialità di giudizio.

Allegato 1



Gabriele Masetti



Planning Piano di Audit 2019			
Processo/Attività	Audit/ Follow up	Tipologia Attività	Regione
ABBANDONO CREDITI AZIENDE	Audit	Centrale	1. DCM NAPOLI 2. FRIULI VENEZIA GIULIA
ACCERTAMENTO TECNICO PREVENTIVO OBBLIGATORIO	Audit	Regionale	1. CAMPANIA 2. EMILIA ROMAGNA 3. PUGLIA
AGENDA APPUNTAMENTI	Audit	Regionale	1. CALABRIA 2. TRENINO ALTO ADIGE 3. VENETO
AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE FINANZIATE UNIONE EUROPEA	Audit	Centrale	DIREZIONE GENERALE (VERIFICA REQUISITI)
ANF NIPOTI	Audit	Regionale	1. PUGLIA
ANF NIPOTI	Follow Up	Regionale	1. PUGLIA 2. DCM ROMA 3. SICILIA
ANF PAGAMENTO DIRETTO LAVORATORI DOMESTICI	Audit	Regionale	1. CALABRIA 2. DCM NAPOLI
ANF PAGAMENTO DIRETTO LAVORATORI DOMESTICI	Follow Up	Regionale	1. CAMPANIA 2. PIEMONTE
ANF PAGAMENTO SU DS AGRICOLA	Follow Up	Regionale	1. ABRUZZO 2. CAMPANIA 3. TOSCANA
ASSEGNO SOCIALE	Audit	Centrale delegata alle regioni	1. ABRUZZO 2. CAMPANIA 3. DCM ROMA 4. LOMBARDIA 5. PUGLIA 6. SICILIA 7. TRENINO ALTO ADIGE 8. VENETO
AUTOTUTELA	Audit	Regionale	1. CALABRIA 2. CAMPANIA
AUTOTUTELA	Follow Up	Regionale	1. DCM ROMA 2. PUGLIA 3. VENETO
CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI ORDINARIA CIGO	Audit	Centrale	1. PUGLIA 2. TRENINO ALTO ADIGE 3. LIGURIA 4. TOSCANA 5. LOMBARDIA 6. VENETO 7. EMILIA ROMAGNA 8. ABRUZZO 9. DCM ROMA 10. VENETO
CASSA INTEGRAZIONE SALARIALE AGRICOLA CISOA	Audit	Centrale	1. CALABRIA 2. UMBRIA 3. CAMPANIA 4. TRENINO ALTO ADIGE
CERTIFICAZIONE DISTACCO LAVORATORI UNIONE EUROPEA	Audit	Centrale	1. SARDEGNA 2. TRENINO ALTO ADIGE
CERTIFICAZIONE DISTACCO LAVORATORI UNIONE EUROPEA	Follow Up	Centrale	1. LOMBARDIA 2. VENETO

Processo/Attività	Audit/ Follow up	Tipologia Attività	Regione
CESSIONI DEL QUINTO PENSIONATI	Audit	Regionale	1. DCM NAPOLI
CONGRUITÀ PRESTAZIONI DI MALATTIA EX-IPSEMA	Audit	Centrale	SEDI DA INDIVIDUARE
CONGRUITÀ PRESTAZIONI DI MALATTIA EX-IPSEMA	Follow Up	Regionale	1. DCM NAPOLI
CONTRIBUTI ART./COM. PRESCRITTI	Audit	Centrale	1. VENETO
CONTRIBUTO SANITARIO GESTIONE ASSISTENZA MAGISTRALE (EX ENAM)	Audit	Centrale	SEDI DA INDIVIDUARE
DILAZIONI AZIENDE, AUTONOMI E GESTIONE SEPARATA	Follow Up	Regionale	1. CALABRIA 2. CAMPANIA 3. PIEMONTE
DURC ONLINE	Audit	Regionale	1. CAMPANIA 2. DCM ROMA 3. EMILIA ROMAGNA 4. LOMBARDIA 5. MARCHE 6. MOLISE 7. PIEMONTE 8. PUGLIA 9. SICILIA 10. TOSCANA 11. VENETO
ECOCERT	Audit	Regionale	1. DCM MILANO
FONDO DI GARANZIA TFR E CREDITI DI LAVORO	Audit	Regionale	1. CAMPANIA 2. DCM ROMA 3. EMILIA ROMAGNA 4. LAZIO 5. MARCHE 6. SICILIA 7. TOSCANA 8. VENETO
FONDO DI GARANZIA TFR E CREDITI DI LAVORO	Follow Up	Regionale	1. CAMPANIA 2. EMILIA ROMAGNA
GESTIONE ART/COM: ISCRIZIONE E CANCELLAZIONE	Audit	Regionale	1. DCM NAPOLI 2. EMILIA ROMAGNA 3. LAZIO 4. UMBRIA
GESTIONE ART/COM: ISCRIZIONE E CANCELLAZIONE	Follow Up	Regionale	1. ABRUZZO 2. CALABRIA 3. PIEMONTE 4. PUGLIA 5. SARDEGNA
GESTIONE RICORSI AMMINISTRATIVI	Audit	Regionale	1. BASILICATA 2. LIGURIA 3. PIEMONTE 4. PUGLIA

Processo/Attività	Audit/ Follow up	Tipologia Attività	Regione
GESTIONE SEPARATA	Audit	Centrale	1. EMILIA ROMAGNA 2. LOMBARDIA 3. SICILIA
GESTIONE VERBALI ISPETTIVI	Audit	Centrale	1. CALABRIA 2. TOSCANA 3. EMILIA ROMAGNA 4. SICILIA
INVALIDITÀ CIVILE	Audit	Regionale	1. ABRUZZO 2. DCM NAPOLI 3. LAZIO
INVALIDITA' CIVILE (AGGRAVAMENTI E REVISIONI)	Audit	Centrale	1. DCM NAPOLI 2. EMILIA ROMAGNA 3. FRIULI VENEZIA GIULIA 4. LIGURIA 5. LOMBARDIA 6. PIEMONTE 7. PUGLIA 8. SICILIA
INVALIDITÀ CIVILE LIQUIDAZIONE ATPO/SENTENZA	Audit	Regionale	1. DCM NAPOLI
ISCRIZIONE AZIENDE	Audit	Regionale	1. DCM NAPOLI 2. EMILIA ROMAGNA 3. LAZIO 4. LIGURIA 5. PIEMONTE 6. VENETO
ISCRIZIONE AZIENDE	Follow Up	Regionale	1. PUGLIA
ISCRIZIONE AZIENDE AGRICOLE CON DIPENDENTI	Audit	Centrale	1. CALABRIA 2. PUGLIA 3. SICILIA 4. UMBRIA 5. TRENTINO ALTO ADIGE
MALATTIA A PAGAMENTO DIRETTO_OTD	Follow Up	Regionale	1. CALABRIA 2. TRENTINO ALTO ADIGE
NASPI	Audit	Regionale	1. CAMPANIA 2. DCM NAPOLI 3. DCM ROMA 4. FRIULI VENEZIA GIULIA 5. LOMBARDIA 6. MARCHE 7. PIEMONTE 8. SARDEGNA 9. SICILIA 10. VENETO
NASPI	Follow Up	Regionale	1. CALABRIA 2. DCM ROMA 3. LOMBARDIA 4. PIEMONTE
NASPI MARITTIMI	Audit	Regionale	1. DCM NAPOLI
PAGAMENTI VARI	Audit	Centrale	DA REMOTO
PENSIONE ANTICIPATA	Audit	Regionale	1. DCM NAPOLI 2. DCM ROMA 3. FRIULI VENEZIA GIULIA 4. LAZIO 5. LIGURIA 6. MOLISE

Processo/Attività	Audit/ Follow up	Tipologia Attività	Regione
PENSIONI DI VECCHIAIA E ANTICIPATA NELLA GESTIONE PUBBLICA	Audit	Regionale	1. ABRUZZO 2. DCM ROMA 3. PIEMONTE 4. PUGLIA
PENSIONI DI VECCHIAIA E ANTICIPATA NELLA GESTIONE PUBBLICA	Follow Up	Centrale	1. CAMPANIA 2. DCM ROMA 3. PUGLIA 4. SICILIA 5. LOMBARDIA
PENSIONI IN CONVENZIONE INTERNAZIONALE	Audit	Centrale	DIREZIONE GENERALE (VERIFICA REQUISITI)
PESIONE DI INABILITÀ EX ART.2 COMMA 12 L. 335/95	Audit	Regionale	1. BASILICATA 2. CALABRIA 3. PIEMONTE
RATEO DI PENSIONE MATURATO E NON RISCOSSO	Audit	Centrale	1. CALABRIA 2. LAZIO
REALIZZAZIONE PRECETTI NORMATIVI DEL T.U.S.S.L. D.LGS. N. 81/2008	Audit	Centrale	1. MARCHE 2. VALLE D'AOSTA 3. BASILICATA 4. ABRUZZO 5. CAMPANIA 6. UMBRIA 7. FRIULI VENEZIA GIULIA 8. LAZIO
REALIZZAZIONE PRECETTI NORMATIVI DEL T.U.S.S.L. D.LGS. N. 81/2008	Follow Up	Centrale	1. LOMBARDIA 2. SARDEGNA 3. SICILIA 4. TOSCANA 5. LIGURIA 6. VENETO
RECUPERO CREDITI DA PRESTAZIONI	Audit	Regionale	1. PIEMONTE
REGOLARIZZAZIONI CONTRIBUTIVE	Audit	Regionale	1. EMILIA ROMAGNA 2. FRIULI VENEZIA GIULIA 3. LIGURIA 4. SARDEGNA 5. TOSCANA
REGOLARIZZAZIONI CONTRIBUTIVE	Follow Up	Regionale	1. CALABRIA 2. PUGLIA 3. TOSCANA
REGOLARIZZAZIONI CONTRIBUTIVE	Follow Up	Centrale	1. CAMPANIA 2. MOLISE 3. VENETO 4. UMBRIA 5. FRIULI VENEZIA GIULIA 6. SICILIA 7. LIGURIA 8. LOMBARDIA 9. SARDEGNA 10. TOSCANA
RENDITA VITALIZIA	Audit	Regionale	1. ABRUZZO 2. LAZIO
RENDITA VITALIZIA	Follow Up	Centrale	1. LAZIO
RICONGIUNZIONI EX ART. 2 L. 29/79	Audit	Regionale	1. LAZIO 2. LIGURIA
RICONGIUNZIONI EX ART. 2 L. 29/79	Follow Up	Regionale	1. BASILICATA

Processo/Attività	Audit/ Follow up	Tipologia Attività	Regione
RICOSTITUZIONI DA SUPPLEMENTO E CONTRIBUTIVE	Audit	Regionale	1. CAMPANIA 2. DCM NAPOLI 3. LAZIO 4. PUGLIA 5. TOSCANA
RISCATTI GESTIONE PUBBLICA E PRIVATA	Audit	Regionale	1. ABRUZZO 2. MARCHE 3. TOSCANA
RISCATTI GESTIONE PUBBLICA E PRIVATA	Follow Up	Regionale	1. CAMPANIA 2. FRIULI VENEZIA GIULIA 3. SARDEGNA 4. TOSCANA 5. UMBRIA
RISCATTI GESTIONE PUBBLICA E PRIVATA	Follow Up	Centrale	1. VENEZO 2. BASILICATA 3. DCM ROMA 4. SARDEGNA
SGRAVIO PER ASSUNZIONI IN SOSTITUZIONI DI LAVORATORI IN MATERNITÀ	Audit	Centrale	DIREZIONE GENERALE (VERIFICA REQUISITI)
SOSPENSIONE AVVISO DI ADDEBITO/CARTELLA ESATTORIALE	Audit	Regionale	1. CAMPANIA
SOSPENSIONE AVVISO DI ADDEBITO/CARTELLA ESATTORIALE	Follow Up	Regionale	1. BASILICATA 2. MARCHE
T.F.R. E T.F.S.	Audit	Regionale	1. CAMPANIA 2. DCM MILANO 3. FRIULI VENEZIA GIULIA 4. LAZIO 5. SICILIA
T.F.R. E T.F.S.	Follow Up	Regionale	1. EMILIA ROMAGNA 2. PUGLIA
VARIAZIONE REDDITI ACCERTAMENTI AGENZIA DELLE ENTRATE LIBERI PROFESSIONISTI	Audit	Centrale	DIREZIONE GENERALE (COSTRUZIONE DELLO STRUMENTO)